

NUOVI argomenti.

Mensile del Sindacato Pensionati Italiani Cgil della Lombardia

Numero 12 • Dicembre 2024

Spedizione in abbonamento postale 45% art. 2 comma. 20/B legge 662/96 - filiale di Milano

AREA BENESSERE 2024



CGIL
SPI
LOMBARDIA

Sommario

- 4** I volontari dello Spi:
il nostro punto di forza
Pinuccia Cogliardi
- 7** Creare benessere
attraverso l'inclusione
Pietro Giudice
- 10** **VINCITORI
GIOCHI DI LIBERETÀ 2024**
I protagonisti siete voi
- 13** **L'AREA DEL BENESSERE
NEI TERRITORI**
- 43** **NON SOLO GIOCHI,
LE NOSTRE INIZIATIVE NEL 2024**
- 44** La città della calza
- 45** Il 50° della strage
di Piazza Loggia
- 48** A cento anni
dal delitto Matteotti
- 50** Lo sbarco che salvò l'Europa
- 52** Il Canton Ticino
nella Resistenza
- 54** "La Resistenza
è storia di ragazzi"

I volontari dello Spi: il nostro punto di forza



Giuseppina Cogliardi *Segreteria Spi Cgil Lombardia*

Il 2024 è stato un anno importante per l'Area benessere. Sono cresciute le attività e anche gli anziani e le anziane coinvolte crescono. Non solo, all'interno dell'Area c'è il progetto di coesione sociale che per noi è estremamente importante e il fatto che sempre più territori vi si dedichino, stringendo rapporti con diverse associazioni di persone diversamente abili, è davvero una grande soddisfazione. Le nostre iniziative di inclusione sociale, rivolte al mondo della disabilità e alle Rsa, sono decisamente in crescita, sono sempre più numerosi gli eventi che realizziamo all'interno di queste strutture e lì incrociamo il sorriso e l'espres-

sione di benessere di tanti ospiti. Un benessere che si rispecchia nei nostri volti che esprimono la soddisfazione di chi sente di fare la cosa giusta.

Mi piace e voglio sottolineare che la crescita dell'Area benessere è legata a ciò che caratterizza le nostre proposte che non si limitano a essere occasioni di svago ma, al contrario, sono una risposta ai problemi legati all'invecchiamento della popolazione. Rappresentano uno strumento di prevenzione e hanno un ruolo sociale di contrasto all'emarginazione attraverso occasioni di aggregazione e di condivisione. Numerose indagini, anche fatte dallo Spi Lombardia con istituti di ricerca, confermano che la noia e la solitudine rappresentano un problema per molti anziani. Attraverso sollecitazioni di carattere differente, per coinvolgere persone con interessi diversi, lanciamo la nostra provocazione: uscire di casa e mettersi in gioco.

In ottobre abbiamo festeggiato i trent'anni dei Giochi di LiberEtà con una crociera che è stata occasione d'incontro anche con persone non iscritte allo Spi. Durante la navigazione ho conosciuto diverse persone, prevalentemente donne, che ci hanno ringraziato e hanno detto che, senza la nostra sollecitazione, mai avrebbero trovato il coraggio di partecipare a una crociera che comunque desideravano, ma in autonomia sarebbe rimasto un sogno che non avrebbero realizzato.

La crociera è andata bene grazie anche al lavoro della preziosa squadra dello Spi regionale



oltre che per l'impegno dei responsabili dei territori e del responsabile regionale. La soddisfazione dei partecipanti lo ha confermato e l'organizzazione è stata riconosciuta e apprezzata. Alcuni non iscritti allo Spi ci hanno fatto i complimenti e anche questo, oltre naturalmente al prendere la tessera del nostro sindacato, ci aiuta a essere protagonisti riconosciuti e apprezzati nel territorio.

Quest'anno abbiamo voluto chiudere con le premiazioni regionali dei concorsi artistici che si sono tenuti nella bella cornice di Villa Borromeo Litta a Lainate. Non è stata una scelta casuale o dovuta al fatto che non siamo andati

a Cattolica, tutt'altro. È stata il frutto del voler dare un riconoscimento a quelle realtà che hanno investito sulla tutela del patrimonio storico/culturale di cui sono ricche l'Italia e la stessa Lombardia. Un patrimonio che in troppe occasioni viene abbandonato al degrado non solo per incuria, ma per mancanza di finanziamenti.

Quello di Villa Litta è un esempio virtuoso di come una amministrazione abbia saputo valorizzare al meglio una ricchezza del proprio territorio, obiettivo che si realizza anche grazie all'importante ruolo che svolge il volontariato; sono infatti 150 i soci dell'associazio-



ne Amici di Villa Litta che si occupano della gestione del fantastico parco e del Ninfeo. E per i prossimi anni siamo decisi a continuare su questa strada, scopriremo così beni artistici di grande valore e magari poco conosciuti dai più.

Abbiamo approfittato della crociera e della presenza anche di persone non iscritte per diffondere un questionario sull'invecchiamento attivo. In questo periodo è in fase di elaborazione, l'opinione di chi ha risposto e collaborato nel costruire questo quadro di riferimento sarà poi oggetto di una iniziativa specifica. Vorremmo allargare la riflessione e offrire spunti anche a chi si occupa di negoziazione sociale, una negoziazione che sempre più si troverà ad affrontare tematiche relative alla prevenzione e ai bisogni legati all'invecchiamento della popolazione. Aspetti questi che vengono affrontati anche con le iniziative dell'area benessere.

Ci aspetta adesso un nuovo anno, con vecchi e nuovi progetti e una particolare attenzione al tema del rapporto intergenerazionale.

L'impegno dei nostri volontari nei territori cresce, ognuno arricchisce l'Area con spunti, idee, sperimentazioni che vengono poi condivise e ulteriormente sviluppate. Come ho già detto vedere gli altri star bene fa stare bene anche noi, forse è proprio questa la linfa vitale che spinge l'area sempre verso nuovi successi.

Nel 2025 torneremo a Cattolica, meta del-

le finali regionali da sempre gradita. Anche quest'anno alcuni gruppi – che non hanno potuto partecipare alla crociera – vi sono andati per passare qualche giorno in compagnia, facendo gite interessanti e godendosi il mare settembrino. Riapproderemo nella cittadina romagnola con nuove iniziative e idee a conclusione del percorso dei Giochi che nei territori si sta già pensando e organizzando.

Un grazie a tutte e tutti le volontarie e i volontari che offrono il loro tempo allo Spi.

Ci rivedremo presto in occasione delle prossime iniziative! ■

Creare benessere attraverso l'inclusione



Pietro Giudice *Responsabile Area benessere Spi Cgil Lombardia*

La passione prima di tutto! È con questo spirito che l'area benessere degli Spi lombardi ha festeggiato i trent'anni dell'iniziativa con cui, si può dire, sono nati: i Giochi di LiberEtà.

Integrazione, divertimento, inclusione, collaborazione, costruire reti sono gli obiettivi che stanno alla base dell'attività di tutti i nostri volontari durante l'anno.

Tutta l'area benessere è un grande terreno di collaborazione, ne sono la prova le tante associazioni che coinvolgiamo sia durante i Giochi, sia nel corso delle diverse attività che mettiamo in campo per rispondere alle tante

passioni dei nostri pensionati. Il volontariato dei nostri iscritti è un valore aggiunto, non certo un problema, così come l'integrazione che rafforziamo coinvolgendo quante più persone possibile, indipendentemente se iscritte o meno.

Siamo di fatto un gruppo che propone attività che mirano al benessere di tutti: anziani, giovani, studenti, famiglie, ragazzi disabili; creiamo coesione sociale a 360 gradi offrendo opportunità in base agli hobby di ogni persona.

Le relazioni sono la nostra forza, in questi anni e in tutti i quattordici comprensori, abbiamo



raddoppiato le iniziative così come la partecipazione. Con la crociera del 2024 si sono avvicinate a noi per la prima volta tante persone nuove, che non ci conoscevano. Ora spetta allo Spi collaborare con loro e cercare di farle partecipare ai nostri Giochi di LiberEtà del 2025 che ci vedranno tornare in quel di Cattolica!

Voglio ricordare, ancora una volta, quali sono le discipline che fanno parte dei Giochi: Poesia, Racconti, Fotografia, Pittura, Burraco, Briscola, Scala 40, Dama, Ballo, gare di pesca e di bocce. Ma non finisce qui, all'interno dell'area benessere si possono trovare vari gruppi di cammino, corsi per il benessere corpo (come la ginnastica posturale ecc.), della mente, corsi di cucina... insomma ce n'è per tutti i gusti e desideri. Un'offerta ampia resa possibile dalle centinaia di volontari dello Spi che tutti i giorni offrono il loro tempo e il lavoro in questo dipartimento.

Ci piace *contaminarci* con tutti perché siamo convinti che solo così possa esserci un reciproco scambio che ci arricchisce tutti di nuove esperienze.

Ci piace offrire occasioni per stare assieme e avere una crescita sia culturale che umana delle persone, al contrario si aprirebbe solo la strada verso l'isolamento e la solitudine. Fare un viaggio può diventare fare *il viaggio della vita* come accaduto quest'anno con la crociera organizzata per il 30esimo dei Giochi: in tanti

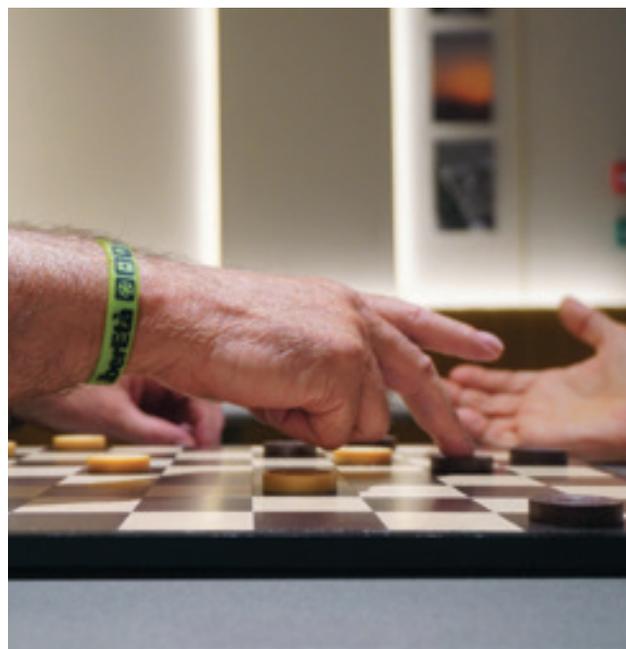
mi hanno raccontato che mai sarebbero andati in crociera se non ci fosse stato lo Spi con la sua capacità organizzativa. Si sono sentiti più sicuri per tante ragioni, insomma i nostri pensionati si fidano di noi e si sentono coccolati in tutti i sensi!

In crociera sono venute oltre 875 persone, abbiamo chiuso le iscrizioni già in giugno ben prima di ogni rosea previsione. Al rientro erano tutti soddisfatti, al punto che ci hanno chiesto una replica per il 2025!

Il punto di forza del progetto Area benessere si basa sulla disponibilità dei nostri volontari Spi, che coadiuvano i quattordici responsabili nei vari comprensori, il prossimo obiettivo è migliorare nella comunicazione arrivando a coinvolgere tutti i segretari di lega per far conoscere loro il dipartimento Area benessere.

Dovremo anche coinvolgere i centri sociali dei vari comuni e collaborare con chi nei vari comprensori fa negoziazione sociale, è importante far conoscere alle amministrazioni comunali la nostra attività e, perché no, avere anche da loro una collaborazione in merito ai servizi sociali.

Ormai i nostri Giochi sono un appuntamento fisso, un punto di riferimento per le persone tra cui si sono create amicizie che vengono mantenute nel tempo. Non dimentichiamo che i Giochi partono a livello locale nel mese di febbraio per concludersi a settembre/ottobre con



le finali regionali. A queste si accompagnano diverse iniziative che si svolgono durante l'autunno e i primi mesi invernali.

Viviamo di più e vogliamo vivere bene, ci interessa che i pensionati abbiano stili di vita sani, creatori di benessere e di un impegno che porta serenità, è questa la traccia che seguiremo, come dipartimento, nei prossimi anni. Finora abbiamo lavorato bene, è un'esperienza nata, sviluppata e consolidatasi in Lombardia che in tanti hanno provato a replicare senza riuscirvi.

Lo Spi collabora, in qualche territorio, anche nella lavorazione degli orti comunali, che appassionano non poca parte del mondo dei pensionati, altrettanto importanti sono le collaborazioni con le scuole superiori e non solo spesso legate ai temi della Memoria.

Chiudo queste mie valutazioni con ringraziando tutti i volontari e le volontarie e dicendo loro: "Bravi e brave!!!". L'appuntamento è per Cattolica 2025.

C'è ancora molto da fare e grandi spazi per fare, dipende da noi. ■



Vincitori *Giochi di LiberEtà* 2024:

Briscola

1ⁱ CLASSIFICATI

Mantova Ghiglioni – Terreni

2ⁱ CLASSIFICATI

Sondrio Bertini – Cipolla

3ⁱ CLASSIFICATI

Varese Bertoglio – Mattei

4ⁱ CLASSIFICATI

Brescia Bussachini – Frassine



Scala 40

1^o CLASSIFICATO

Bergamo Gervasoni

2^o CLASSIFICATO

Lodi Necchi

3^o CLASSIFICATO

Cremona Fanelli

4^o CLASSIFICATO

Varese Zerbi



Burraco a coppie

1ⁱ CLASSIFICATI

Varese Scoccimarro – Villa

2ⁱ CLASSIFICATI

Lecco Spigarelli – Digozelli

3ⁱ CLASSIFICATI

Monza Brianza Sala – Fedele

PREMIO TECNICO

Pavia Cartesan – Zucconelli

Ballo

DIPLOMA DI ECCELLENZA

Sondrio Gugliatti – Russo

Varese Comida – Poli

Varese Gallo Stampino – Airoidi

Varese Muratore – catalano

Varese Lovati – Zerbi

Varese Franchi – Brignani

Varese Olivo – Camisani

Lodi Dossena – Girometta

Lecco Marcucci – Invernizzi

Bergamo/Cremona Bernini – Riccardi



Coccarde

SIMPATIA

Lodi Visigalli – Macchetti

JOLLY

Lecco/Cremona Corbioli – Scolari

AFFIATAMENTO

Pavia Reposi – Reali

ELEGANZA

Monza Brianza Basile – Rusiello

STILE

Cremona/Lecco Bettiga – Tagliabue

III ETA'

Monza Brianza/Mantova Simone - Saltieri

i protagonisti siete voi



I concorsi artistici

Pittura

<i>Cremona</i>	Cinzia Anselmi
<i>Lecco</i>	Roberto Crippa
<i>Lecco</i>	Francesco Aquilini
<i>Milano</i>	Rita Somasco
<i>Milano</i>	Giuseppe De Leva
<i>Pavia</i>	Luciano Ariata
<i>Ticino Olona</i>	Maria Donatella Zanaboni
<i>Varese</i>	Giovanni Ferra
<i>Como</i>	Vincenzo Barbaritano
<i>Como</i>	Maria Giuseppa Pangallo

Fotografia

<i>Cremona</i>	Giorgio Salami
<i>Cremona</i>	Maurizio Manzi
<i>Cremona</i>	Elisabetta Larini
<i>Lecco</i>	Enzo Rosati
<i>Mantova</i>	Gianfelice Del Vecchio

Varese
Ticino Olona
Milano
Milano
Como

Gaspare Dellaira
Elisa Carcano
Franco Fiorillo
Dario Mertinello
Gloria Palcic

Poesia

<i>Monza Brianza</i>	Francesco Di Ruggiero
<i>Lecco</i>	Cesare Frigerio
<i>Mantova</i>	Lidia Lucato
<i>Sondrio</i>	Fausta Messa
<i>Valcamonica Sebino</i>	Lilia Domenighini

Racconti

<i>Como</i>	Anna Rosa Di Giovanni
<i>Cremona</i>	Felice Arco
<i>Pavia</i>	Miriam Prato
<i>Ticino Olona</i>	Daniela Pastori
<i>Varese</i>	Giovanni Bernasconi



Da sinistra Daniele Longo, Pietro Giudice, Tobia Sertori, Debora Mancini, Enrico Ernst, Pinuccia Cogliardi

L'AREA DEL BENESSERE NEI TERRITORI



Mario Belotti *Responsabile Area benessere Spi Cgil Bergamo*

Con l'arrivo del mese di dicembre sta finendo un anno ricco di attività, inserite nel progetto dei Giochi di LiberEtà promosse nel nostro comprensorio, regalandoci momenti di grande soddisfazione ottenuta con il coinvolgimento e la collaborazione di tutte le leghe Spi, dei Comuni, delle associazioni, dell'Auser e delle Rsa, attori determinanti e insostituibili per la riuscita delle nostre iniziative.

Come consuetudine le iniziative che ci hanno visto protagonisti, avevano l'obiettivo di migliorarne la qualità e aumentarne il numero dei partecipanti, mostrando sempre più una grande attenzione verso chi si trova in condizioni di precarietà psicofisica, coniugando appieno la finalità del nostro progetto di inclusione sociale mission di tutti e in special modo del nostro sindacato.

Permettetemi di sottolineare con un pizzico di orgoglio a questo punto l'invidiabile risultato di essere giunti alla 30° edizione dei Giochi di LiberEtà, celebrata per l'occasione con una straordinaria crociera nel mese di ottobre, che ha visto una nutrita partecipazione anche di sempre ViSpi bergamaschi a conferma, se ce ne fosse bisogno, della grande valenza di questo progetto creato dallo Spi regionale.

Nonostante il ricordo dei giorni segnati dalla drammaticità causata dalla pandemia, entrando nello specifico affermo che anche questa edizione dei Giochi di LiberEtà ha riscontrato nella nostra provincia un incremento delle manifestazioni.

A questo punto per dare il giusto risalto alle iniziative descriverò sinteticamente ciò che è stato fatto e che verrà promosso entro la fine del 2024.



Come da tradizione consolidata i Giochi di Libertà iniziano con la Festa della Donna presso la Rsa di Capriate San Gervasio che si avvale del patrocinio del Comune, rivolta alle ospiti della Rsa e alle pensionate del territorio.

Una menzione particolare meritano tutte le iniziative che noi definiamo in musica per tutti, che iniziano con il Festival canoro delle Rsa presso il Teatro della Fondazione Gusmini di Vertova, che storicamente vede la partecipazione di 150 neo cantanti.

La festa in musica presso la Fondazione Anni Sereni di Treviglio con il patrocinio del Comune che in primavera dà inizio alle attività dei Giochi nella zona della bassa bergamasca.

Festale giornata in musica nel giardino della Rsa di Laxolo Vallebrembilla, rivolta agli ospiti delle strutture residenziali della Valle Brembana.



Il fiore all'occhiello è comunque la gara di pesca che si svolge presso il laghetto Di Alice ad Albino, rivolta a Rsa, Cdi, Cdd, Rsd, cooperative sociali che si occupano delle problematiche legate alla disabilità, riscontrando una grande partecipazione che ha visto superare le 140 presenze. Infine nei mesi di novembre e dicembre si sono tenute la gara di scala quaranta presso la Rsa di Treviglio rivolta agli ospiti delle strutture locali e la tombolata in festa presso la Fondazione Madonna del Boldesico di Grumello del Monte.

Voglio chiudere dando il giusto rilievo alla preziosa collaborazione di tutti coloro che ogni anno rendono possibile questa straordinaria esperienza, ringraziandoli anche a nome di tutti i partecipanti che come sempre si aspettano la continuità di questo progetto. ■



Beppe Castrezzati *Responsabile Area benessere Spi Cgil Brescia*

Per Area benessere Spi Cgil Brescia, il 2024 è stato impiegato a far partecipare le nostre iscritte e i nostri iscritti a iniziative che hanno avuto lo scopo di fare soprattutto gruppo.

Pur cercando di rimanere nel solco della nostra tradizione sviluppatasi negli ultimi anni, abbiamo introdotto un paio di novità.

La prima riguarda una convenzione con una palestra bresciana. Consci dell'importanza dell'esercizio fisico regolare per il benessere della persona, in particolare over 60enne, si è pensato ad attività di gruppo di ginnastica dolce, tenute da una fisioterapista specializzata. L'obiettivo mira a mantenere le capacità motorie in termini di elasticità, forza ed equilibrio per prevenire osteoporosi, rigidità e dolori associati.

La seconda novità, invece, consiste in una convenzione con uno Studio di Psicoterapia. Ci si è orientati sulla formazione di tematiche di genere e orientamenti affettivi, con consulenze sia

individuali, sia di coppia e sia familiari.

Socievolezza e tendenza di vita ci hanno portato anche nel campo dell'inclusione. Infatti presso il Bocciodromo comunale di Brescia, si è svolto il Torneo di bocce 1 + 1 = 3.

Con una numerosa presenza dei ragazzi dell'associazione Anfass Fobap, la nostra categoria sindacale si è immersa nella tematica sentita della coesione sociale.

Questa esperienza ha consentito uno scambio intergenerazionale servito anche a comprendere meglio le varie fragilità.

Prima delle gare, i nostri volontari pensionati Spi e i ragazzi con i loro educatori hanno condiviso un momento di convivialità pranzando assieme. La giornata si è conclusa con le premiazioni, che hanno visto la consegna di un attestato di partecipazione personalizzato su pergamena, e una medaglia per ogni ragazzo.

È giunta anche la decima edizione della Setti-



mana dell'iscritto Spi Cgil Brescia che si è svolta in Basilicata a Scanzano Jonico. Nutrito il numero dei partecipanti che hanno così potuto usufruire di uno sconto messo a disposizione del nostro sindacato.

Relativamente ancora al contesto dei viaggi, numerose anche le gite di un giorno organizzate in tutto il comprensorio bresciano, in occasione delle giornate del tesseramento, o per ringraziare l'attività svolta da volontari e collaboratori della nostra categoria.

Non sono mancati momenti di ricordo e memoria consolidati, con gare di bocce e briscola, che hanno visto svolgersi la diciassettesima edizione cittadina del Memorial Ratti-Fontana e il quinto Memorial Claudio Bulla, tenutosi a Rovato nella zona Castelli Franciacorta. Un pensiero di rispetto a compagni scomparsi, che hanno dato tanto

al nostro sindacato in termini di impegno nel vivere sociale sottraendo tempo anche alle proprie famiglie. Familiari, tra l'altro, che in queste ricorrenze abbiamo omaggiato con mazzi di fiori. Infine anche incontri sulle problematiche della salute e, in special modo, dell'Alzheimer si sono tenuti periodicamente soprattutto in ambito provinciale.

Sono da segnalare anche i Giochi di LiberEtà che per l'appuntamento dei trenta anni si sono svolti in Crociera, dove anche il nostro comprensorio era presente. Qualche criticità vi è stata soprattutto nell'ottica dell'inclusione e per un target dei nostri iscritti che è più consono a partecipare nel più tradizionale clima della località di Cattolica.

L'importante in ottica presente, far vivere la condizione di essere pensionate e pensionati in affiatamento, scongiurando solitudine e isolamento. ■



I GIOCHI: SPERIMENTAZIONE CHE DIVENTA TRADIZIONE

Marina Pedraglio *Segreteria Spi Cgil Como*

Storie di donne è il tema che abbiamo scelto per questa edizione dei Giochi di LiberEtà. Un tema importante, che è al centro della nostra iniziativa, della nostra attenzione, del nostro impegno, non solo nelle date ormai fissate in rosso sul calendario, ma per tutto l'anno.

La risposta da parte dei partecipanti è stata decisamente positiva: tanti racconti, tante poesie e, particolarmente quest'anno, tante immagini: fotografie e quadri che, con le parole, hanno testimoniato dell'attenzione e della sensibilità di chi risponde ben volentieri, anno dopo anno, alle nostre proposte.

Tutte le opere sono state esposte a luglio, al Parco del Bersagliere di Cantù, dove tanti e tante hanno apprezzato e votato quadri e fotografie. Racconti e poesie sono stati distribuiti ai numerosi iscritti, iscritte e simpatizzanti, che hanno partecipato a questa giornata di festa.

Così come allegra e partecipata è stata la giornata delle premiazioni, il 28 ottobre alla Cascina Masée di Albate, dove tra letture di racconti e poesie,

musica e parole, c'è stato spazio per la lettura di alcuni stralci del diario di guerra di Carla Saldarini, scritto durante la seconda guerra mondiale, e ritrovato dal nipote, Andrea Borini, un giovane delegato della Slc Cgil. Già l'anno scorso, con la presentazione del libro di poesie *Scritti d'amore, rabbia e libertà* iniziammo un percorso di dialogo tra giovani e anziani, un filo della creatività, con l'obiettivo di dare spazio a chi inizia un cammino che arricchirà tutti, soprattutto noi promotori. Dalle poesie di Christopher Molteni della scorsa edizione a questa scoperta: un dono prezioso, una testimonianza di chi quegli anni, di cui leggiamo sui libri o siamo spettatori di tanti film, li ha vissuti sulla propria pelle, giorno dopo giorno.

L'edizione dei Giochi di quest'anno si è arricchita con l'introduzione delle gare di ballo, una a Carbonate in collaborazione con l'Auser, e l'altra a Erba, dove la partecipazione di una scuola di ballo ha allietato tutti i partecipanti, ballerini e spettatori.

Abbiamo riproposto il torneo di burraco, che tanti





consensi raccoglie in diverse realtà, anche qui con l'apporto prezioso dell'Auser, con la quale intendiamo portare avanti, estendere e consolidare un rapporto di collaborazione che ci arricchisce.

E parlando di arricchimento e crescita, il pensiero va alle gare organizzate nell'ambito della sezione Arcobaleno. Mai nome fu più azzeccato! I colori dell'arcobaleno ben rappresentano l'allegria, la contentezza che riempie l'aria nelle giornate che abbiamo dedicato ai ragazzi e alle ragazze (di ogni età) delle comunità, che partecipano ai nostri Giochi. Anche quest'anno abbiamo aperto la stagione con una giornata di danze popolari, scegliendo un posto nuovo – il centro civico di Tavernerio, nei pressi di Como – per mescolarci con chi frequenta quel luogo affollato e vivace. Nel tempo ciò che inizialmente rappresenta una novità, una sperimentazione, diventa tradizione. Anche questo è il bello dei Giochi.

Ciò che piace e diverte viene riproposto, così è per la gara di bocce, per la seconda volta alla bocciofila



Bindella di Erba, una delle poche rimaste in provincia di Como, aperta alla partecipazione di tutti gli appassionati e le appassionati di questo gioco. Così è per la gara di pesca, come sempre alla Geretta di Eupilio, dove, sono certa, torneremo anche negli anni a venire, perché bellezza, accoglienza, divertimento e buona cucina si sono mescolate in una giornata indimenticabile.

Sempre a proposito di bellezza, la nostra gratitudine va a Lia Forlani, che anche quest'anno ci ha fatto dono di una sua creazione, un quadro particolarmente apprezzato, che ha dato volto ai giochi, alle storie di donne. Stiamo già pensando al tema della prossima edizione, le idee sono tante e siamo aperti e idee e suggerimenti. Ci siamo lasciati, alla fine di questa edizione, dandoci appuntamento per il nuovo anno. Le sorprese certo non mancheranno, e anche le certezze: di ritrovarci, di divertirci, di continuare a crescere, di consolidare quel legame così importante, fra generazioni e fra luoghi diversi del nostro bellissimo territorio. ■



Luigi Foglio *Segreteria Spi Cgil Cremona*

Nel comprensorio di Cremona la segreteria, in occasione della trentesima edizione dei Giochi di LiberEtà, ha voluto organizzare insieme al gruppo di volontari le varie iniziative, in sinergia con il regolamento regionale.

Per quanto riguarda i concorsi di carattere più strettamente culturale abbiamo organizzato la mostra di Poesie, Racconti, Fotografie e Quadri, tenutasi dal 18 al 20 maggio a Palazzo Voghera

di Casalbuttano, con il Patrocinio del Comune. Alle premiazioni è intervenuto anche il sindaco Gian Pietro Garoli, nel suo discorso appassionato, ha voluto valorizzare l'aspetto sociale e culturale della manifestazione, valorizzando la presenza e il ruolo sia di chi ha partecipato che dei volontari dello Spi. Elena Curci, segretaria generale della Camera del lavoro di Cremona, ha ricordato le lotte delle mondine che proprio qui nella Filanda hanno lottato per migliorare le condizioni lavorative e sociali nel primo Novecento.

Presenti anche Mimmo Palmieri, segretario generale Spi Cremona, Pietro Giudice, responsabile dell'Area benessere regionale, Giuseppina Cogliardi, della segreteria Spi regionale e Palmiro Crotti, curatore e direttore artistico della mostra, che ha visto più di cento partecipanti e oltre duecento visitatori.

Molto partecipati anche i progetti di coesione sociale, intergenerazionali, con le scuole e le Rsa di Casalbuttano e Acquanegra con gli spettacoli dei Burattini, delle Maschere, realizzati dal gruppo culturale del quale fa parte Tarcisio Raimondi, nostro volontario.

Le associazioni disabili - Anffas Crema e Cremona Cdd Asst Cremona, Cdd Coop Dolce, Coop Gamma, La Tartaruga, Over Limit di Crema – sono state sempre presenti agli incontri mensili al Bocciodromo Azzurri d'Italia dove il gioco delle bocce ha visto incredibili sfide. Nel mese di Giugno abbiamo poi ospitato le finali regionali della gara 1+1=3, con oltre sessanta associazioni della Lombardia e oltre duecento presenze,



rappresentanti delle istituzioni cremonesi erano presenti e hanno portato il loro saluto.

Col patrocinio del Comune il 30 maggio abbiamo svolto la gara di pesca al Laghetto di Bordolano, mentre nei centri sociali e nelle Rsa si sono tenuti tornei di briscola con l'obiettivo di combattere la solitudine e vivere quei momenti in allegria che lo stare insieme dà.

In occasione del trentesimo anno dei Giochi abbiamo aderito alla proposta regionale e portato in crociera novantaquattro persone dal com-

promissario Cremona: grande è stata la soddisfazione di tutti!

Alla fine di questo anno ricco, come sempre, di iniziative un ringraziamento particolare va a tutti e tutte: artisti, autorità, associazioni, pensionate e pensionati, al gruppo Area benessere. Insieme hanno reso possibile tali eventi.

Con queste attività abbiamo iscritto allo Spi diverse persone che hanno apprezzato il nostro lavoro.

Sempre viSPI! ■



COMPENSORIO DI LECCO

COSTRUIAMO UNA COMUNITÀ FORTE E INCLUSIVA



Luigia Valsecchi *Segreteria Spi Cgil Lecco*

L'Area benessere dello Spi Cgil di Lecco si è progressivamente affermata come uno degli ambiti più apprezzati del sindacato, con una partecipazione in costante crescita. In un contesto sociale caratterizzato da una diffusa solitudine, questa area svolge un ruolo cruciale, promuovendo attività che mettono al centro la salute fisica, mentale e la socialità, aspetti fondamentali per un invecchiamento attivo e una vita equilibrata e serena.

L'Area benessere si rivolge non solo agli iscritti al sindacato, ma a tutte le persone del nostro territorio, proponendo numerose iniziative di carattere culturale e ricreativo. Le visite guidate, le opere teatrali, i concerti, le attività ludiche stimolano la mente e migliorano il benessere emotivo, arricchiscono il bagaglio culturale e favoriscono la socializzazione e la costruzione di

nuove amicizie. Tra le iniziative spiccano i Giochi di LiberEtà, che anche quest'anno hanno registrato una partecipazione record. Poesie e racconti, fotografia, pittura, manufatti, le categorie del concorso. Parallelamente, grazie al prezioso impegno dei volontari dello Spi, vengono organizzati momenti di carattere ludico e inclusivo, gare e tornei di briscola, burraco, tennis, bocce, ballo. Particolare attenzione è stata riservata alle persone con disabilità, con la categoria 1+1=3. Ogni anno vengono organizzate gare speciali per loro, come quelle di bocce o di pesca, coinvolgendo le associazioni del territorio.

Tra le molte iniziative, citiamo poi i corsi di ginnastica finalizzati a uno stile di vita sano, le gite e i viaggi culturali e ricreativi, come lo sono stati la tradizionale giornata dedicata al carnevale visitando la città giardino di Varese, e la due



giorni che ci ha portato a conoscere le bellezze di Ferrara e Ravenna... e spettacoli teatrali. Ma si è pensato anche al modo di avvicinare le persone anziane al mondo del digitale, organizzando corsi all'interno di istituti scolastici superiori, e con la partecipazione degli studenti in un concetto di alternanza scuola lavoro. Ogni progetto è pensato per rispondere a esigenze specifiche: dal bisogno di mantenere il corpo attivo, al desiderio di arricchire le proprie conoscenze, fino alla necessità di sentirsi parte attiva del mondo che ci circonda.

Le iniziative dell'Area benessere dello Spi sono realizzate in un'ottica di investimento sociale, in un mondo sempre più individualista, la scommessa è operare per rafforzare l'idea di comunità. Stare tra la gente per ascoltare e valorizzare chi ci sta a fianco, facilitando il confronto sulla

nostra visione di una società unita, inclusiva e solidale, capace di guardare al futuro con uno sguardo critico ma costruttivo, e orientata al benessere collettivo.

L'Area benessere del nostro territorio è diventata sempre più un punto di riferimento per gli anziani del territorio, proprio grazie alla combinazione di iniziative culturali, sportive, ricreative e sociali, viene vissuta come opportunità di crescita personale e collettiva. Con il contributo di tanti volontari, dimostriamo che è possibile costruire una comunità più forte, solidale e inclusiva. Guardando al futuro, l'obiettivo è continuare su questa strada, ampliando le proposte e rispondendo con sempre maggiore efficacia alle sfide di una società in continua evoluzione. Una visione sociale ma anche politica che serve a dare forza alla nostra organizzazione. ■



ESSERE UTILI A SE STESSI E AGLI ALTRI

Vanna Minoia *Responsabile Area benessere Spi Cgil Lodi*

Le emozioni che si provano quando si affrontano esperienze che fanno parte dell'Area benessere bisogna assaporarle poco a poco.

La salute, il tempo libero, la cultura, l'impegno sociale sono aspetti che lo Spi Cgil ha sempre tenuto in considerazione per far sì che il benessere individuale sia un vantaggio per tutti i pensionati e le pensionate e le persone con fragilità.

Abbiamo creato occasioni di integrazione sociale, in questo 2024, incentivando la partecipazione e l'interesse dei ragazzi con disabilità con una gita culturale a Villa Litta a Orio Litta, un bellissimo palazzo storico, trascorrendo una giornata molto coinvolgente e piacevole, scoprendo le bellezze del nostro territorio lodigiano.

È stato realizzato un progetto intitolato *I ragazzi delle fate*. L'azienda cosmetica l'Erbolario di Lodi ha aperto le porte all'inclusione sociale facendo visitare ai ventidue ragazzi presenti, le varie specie di erbe officinali presenti in azienda. Abbiamo potuto visitare un laboratorio dove sono state illustrate

le varie fasi della lavorazione dei cosmetici, dall'estrazione delle materie prime, al confezionamento dei prodotti. Eventi come questo hanno offerto alle persone disabili l'opportunità di vivere un'esperienza unica. L'entusiasmo e la curiosità sono stati il filo conduttore di questa riuscita iniziativa. Sempre sulle fragilità abbiamo coinvolto le associazioni disabili in una gara di pesca intitolata *Non siamo pesci fuor d'acqua* con la presenza di oltre venti ragazzi presso il Carpodromo di Montanaso Lombardo. Tantissimi volontari hanno regalato il loro tempo aiutando questi ragazzi nella pesca, trascorrendo una giornata ricca di emozioni.

Le nostre iniziative sono continuate con il gioco delle bocce ospiti del Bocciodromo Poani di Lodi. Nell'ambito dei Giochi di LiberEtà c'è stata una prima qualificazione dei ragazzi, con una tifoseria da stadio per poi arrivare alla giornata finale con premiazione ai primi quattro classificati con bellissime coppe.

Vorrei ricordare che quando i pensionati e i ragaz-





zi diversamente abili fanno squadra, a vincere è sempre l'inclusione.

Basterebbero poche righe per descrivere la giornata che lo Spi ha organizzato e realizzato per i propri iscritti. Siamo riusciti a stimolare la voglia di stare insieme con una gita alla fiabesca isola di San Giulio sul Lago d'Orta, con la partecipazione di oltre cinquanta attivisti volontari dello Spi di Lodi.

La piccola e suggestiva isola di San Giulio, con gli scorci sul lago inaspettati e improvvisi, ha appagato e soddisfatto tutti i partecipanti. Un ulteriore arricchimento culturale e turistico che ci ha permesso di fare nuove conoscenze di condivisione e di socialità.

Non ci siamo dimenticati di coloro che vivono la fragilità, coltivare il desiderio di stare insieme è un obiettivo fondamentale per lo Spi perché sa regalare momenti di socialità e di affetto.

Nel 2024 abbiamo organizzato dodici iniziative all'interno delle Rsa presenti sul nostro territorio. Gli anziani sono i nostri maestri di pazienza e, attraverso i loro occhi, ci insegnano che la vita può

essere gustata lentamente come un buon vino che matura nel tempo, regalando un sapore più ricco a ogni sorso di esperienza.

Se, analizzando i mutamenti nella società italiana contemporanea, si pensa che si è idealisti da giovani, un po' disillusi da maturi per poi correre il rischio di diventare egoisti e cinici da anziani tutto quello che lo Spi Cgil riesce a organizzare dimostra che per i nostri pensionati questo ragionamento non vale. Anzi, mi sento di affermare, in tutta tranquillità, che è l'esatto contrario.

Coesione sociale significa mettersi insieme in una straordinaria comunità di uomini e donne che, nonostante abbiano compiuto un pezzo importante della loro strada, continuano a voler essere utili a se stessi e agli altri, continuando a voler essere una risorsa veramente importante.

Molti, quando conoscono lo Spi, ci riconoscono questo merito. Non c'è nessun riconoscimento migliore di questo. Su questa strada cercheremo ancora di fare meglio e organizzare un 2025 carico di nuove emozioni e di nuove iniziative. ■

INCENTIVARE I RAPPORTI CON ASSOCIAZIONI E RSA

Franco Scandolari *Segreteria Spi Cgil Mantova*

Facendone parte, con delega all'Area del benessere, condivido con tutta la segreteria Spi di Mantova, le iniziative che faccio e posso contare sul pieno appoggio di tutti, questo è di notevole aiuto.

Parto subito dal tema della Memoria: è in linea con la tematica del benessere, perché trasferire le nostre conoscenze ed esperienze ci fa sentire utili al prossimo.

Per questo abbiamo allestito assieme ad Anpi, Casa Cervi, Cgil e dove è stato possibile, con il patrocinio delle amministrazioni locali, la mostra *I problemi del fascismo* nelle scuole primarie e secondarie e in teatri e sale civiche, invitando studenti e cittadini a conoscere e riflettere sui metodi di insegnamento e su come il regime fascista inculcava la sua ideologia totalitaria e illiberale.

Sempre nelle scuole, con la preziosa collaborazione delle professoresse Francesca Parmigiani e Paola Longari, abbiamo parlato di Resistenza e Costituzione, alcune volte anche con il contributo di piccoli spettacoli teatrali e di animazione con i burattini.

L'interesse e la risposta dei bambini e degli inse-

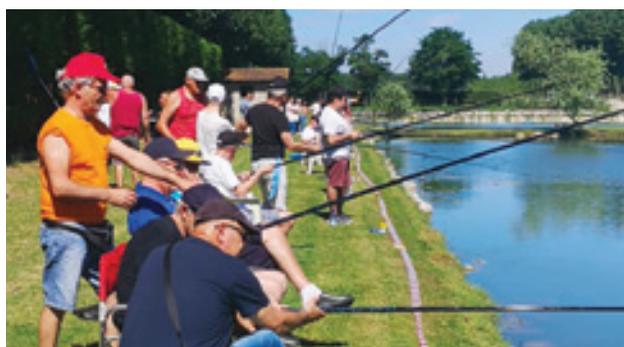
gnanti incoraggiano lo Spi Cgil a continuare queste iniziative anche perché il confronto con le giovani generazioni ci fa stare bene.

Tra gli obiettivi più significativi dello Spi Area benessere c'è sempre l'organizzazione del Viaggio per la Memoria; nel 2024 abbiamo accompagnato a Mauthausen una cinquantina di persone tra cui quaranta studenti che poi ci hanno restituito le loro impressioni sul viaggio con lavori veramente toccanti.

L'anno che ci lasciamo alle spalle continua a impegnarci molto, questo governo ci costringe a essere sempre attenti e attivi per contrastare le politiche assurde che tende a mettere in atto.

Molto del nostro tempo lo dobbiamo dedicare alla lotta politica: incontri, assemblee, manifestazioni, raccolta firme per i referendum, insomma non mancano motivazioni per essere sempre attivi e per fortuna lo Spi Cgil c'è.

Continua la collaborazione il progetto di inclusione sociale con le associazioni che si occupano dei diversamente abili, con loro giochiamo a bocce nella sfida $1+1=3$, andiamo a pescare, e quando è possibile programiamo visite, passeggiate, e



anche momenti di condivisione a tavola sempre molto graditi.

I Giochi di LiberEtà a Cattolica sono sempre il momento culminante anche se quest'anno con la crociera abbiamo saltato l'appuntamento, come ho sempre detto "c'è di mezzo il mare" questa bella opportunità mi auguro possa ripetersi nel 2025 sempre a Cattolica.

Nelle iniziative che richiedono attrezzature, ad esempio la pesca, abbiamo trovato la disponibilità e la sensibilità di alcuni commercianti a fornirci il materiale.

L'obiettivo del comprensorio di Mantova è di incoraggiare la sensibilità verso le associazioni, un mondo che ha bisogno e restituisce molto.

I nostri contatti sono molti, le loro aspettative anche, dobbiamo potenziare queste attività.

Tra i nostri obiettivi per il 2025 ci sono anche i rapporti con le Rsa, lì ci sono persone che meritano attenzione e sostegno, dobbiamo inserirci con iniziative che stimolino il loro interesse, parlare con loro del loro passato ma anche del loro presente, dei loro bisogni. Il come lo studieremo, ne abbiamo le capacità e soprattutto la voglia di riprendere dopo il periodo buio del covid.

La crociera: Mantova ha partecipato con cinquantatré persone e devo dire che tutto è stato organizzato nel migliore dei modi possibile, un plauso quindi a tutti coloro che se ne sono occupati.

La sorpresa è stata vedere come i nostri pensionati hanno saputo districarsi in un mondo, io dico, virtuale e tecnologico oltre che immenso.

Le dimensioni della nave erano impressionanti, perdersi è stato per un paio di giorni lo sport più praticato da tutti poi tutto si è sistemato.

Viaggio, giochi, escursioni, vita a bordo: tutto è andato per il meglio.

Chiaramente non è ciò per il quale piace impegnarsi, non essendo con noi le associazioni. L'in-

clusione secondo me non è completa. Le pensionate e i pensionati che hanno partecipato, in parte sono diversi da quelli che solitamente vengono a Cattolica, le loro pensioni sono un po' più generose economicamente. Questo non significa bocciare la crociera anzi, ma se vogliamo veramente l'inclusione ci dobbiamo rivolgere anche a persone con esigenze un po' diverse, favorire alternative che siano meno impegnative e più economiche.

Bene hanno fatto alcuni territori a organizzare soggiorni alternativi alla crociera, dando così l'opportunità a chi non ama navigare di potersi incontrare a Cattolica, esperienza già fatta da Mantova in anni passati.

Per ciò che riguarda l'attività di pittura, scrittura, fotografia Mantova non è molto attiva, ma ho scoperto una creatività notevole nei nostri pensionati, che però non vogliono concorrere in competizioni; vedremo di sviluppare di più questa opportunità. Per ora mi limito a invitare le persone a *rovistare* nei propri ricordi e nei loro cassettei.

Il più delle volte spuntano cose molto interessanti magari fatte in tempi lontani ma che testimoniano capacità ignote e sorprendenti di solito accompagnate da *"ma no, non voglio mostrare niente non è importante. Ma quali mostre..."*. Io credo sia questo da scoprire più del talento esibito in mostre o competizioni giudicate da chissà quali esperti. Chiaramente in futuro tutto è migliorabile anche per ciò che riguarda le varie gare: ballo, carte, ecc. ci lavoreremo.

Vorrei sottolineare l'importanza dell'Area benessere per noi pensionati e non solo.

Il tema va tenuto in alta considerazione da tutte le segreterie dello Spi Cgil, soprattutto nella negoziazione sociale.

Alle amministrazioni locali, ai comuni bisogna chiedere impegno e attenzione nei confronti delle persone anziane e soprattutto dei fragili. ■



STARE INSIEME, CONDIVIDERE, CONOSCERE

Merida Madeo *Segreteria Spi Cgil Milano*

Lo scorso 14 ottobre si sono svolte a Milano le finali dei concorsi di LiberEtà 2024: racconti, poesie, quadri, fotografie sono stati gli ambiti di partecipazione. La fase finale dei concorsi è stata preceduta dall'invio, da parte di pensionate e pensionati, delle opere di poesia e racconti che sono arrivate allo Spi di Milano e, quindi, visionate e scelte da un'apposita giuria. Il lavoro di lettura e di valutazione è stato consistente visto le numerose opere che ci sono pervenute.

Per quanto riguarda i quadri e le fotografie le

opere sono state consegnate dalle nostre leghe o direttamente dalle autrici e dagli autori.

Le opere complessivamente sono state numerose dimostrando il crescente interesse anche sul territorio di Milano da parte delle pensionate e pensionati iscritti e non allo Spi.

L'apertura dei concorsi alle persone non iscritte è un modo per avvicinare pensionate e pensionati che non frequentano ancora le nostre sedi e, quindi, diventano un veicolo per far conoscere a una platea più ampia le attività dello spi che, oltre a quelle classiche legate ai servizi, spaziano sul terreno della coesione sociale e dell'inclusione anche attraverso attività ludiche e culturali.

Infatti diverse persone, fra coloro che hanno partecipato, sono rimaste stupite dal fatto che il nostro sindacato offre anche queste possibilità e questi spazi di creatività.

La nostra iniziativa quest'anno si è svolta presso il circolo Arci Corvetto. I partecipanti hanno potuto ammirare tutte le foto e i quadri esposti votando le cinque opere che hanno ritenuto di maggior valore. Sono stati letti i racconti e le poesie già selezionate dalla giuria.

Sia racconti e poesie che quadri e fotografie selezionati hanno poi partecipato alle finali regionali che si sono svolte il 7 novembre a Lainate, presso villa Litta dove sono state premiate anche due fotografie e due quadri fra quelli arrivati da Milano, con grande soddisfazione delle autrici e degli autori.

La mattinata delle premiazioni milanesi si è conclusa con un pranzo collettivo che è stato



un momento di condivisione e di conoscenza anche fra quelle persone che non si erano mai incontrate in precedenza. È questo uno degli obiettivi dei Giochi di LiberEtà: stare insieme, condividere, conoscere.

Ora dobbiamo pensare alla prossima edizione, cercando di diffondere queste esperienze attraverso l'attività delle nostre leghe sul territorio e far sì che sia sempre maggiore il numero delle persone che lo Spi riesce a coinvolgere. ■



UN BILANCIO PIÙ CHE POSITIVO PER IL 2024!

Carlo Bossi *Segreteria Spi Cgil Monza Brianza*

L'Area benessere in Brianza ha programmato le proprie attività per l'anno su due ambiti principali: soggiorni e Giochi.

Per quanto riguarda la parte ludica dei Giochi di LiberEtà l'attività è iniziata nel mese di Aprile con la gara di Pesca alla trota, gara che si è svolta a Samolaco presso Chiavenna con un numero di partecipanti di circa ottanta persone. L'attività è proseguita con le gare di carte, Scala Quaranta e Briscola, nella lega di Desio.

Infine si è svolta la gara di Ballo presso l'associazione Il Girasole con la collaborazione di Auser, coinvolgendo circa sessanta concorrenti anche questa svoltasi nella lega di Desio.

Per quanto concerne i concorsi culturali, dal mese di Gennaio è iniziata la raccolta del materiale che successivamente è stato valutato dal-

le varie giurie e, quindi, inserito nel sito dello Spi Brianza per la visualizzazione e, a seguire, si sono svolte le votazioni online delle opere. Centonove partecipanti ai concorsi culturali per un totale di centosettantasette opere.

Le Poesie presentate sono state centoventisei con ottantuno partecipanti, i Racconti diciassette con dodici partecipanti, le Fotografie presentate sono state diciotto con nove partecipanti e i Quadri presentati sono stati venti con sette partecipanti.

L'ambito dei viaggi/soggiorni è stato programmato per il periodo da Giugno a Settembre e ha ottenuto un ottimo numero di partecipanti in linea con gli anni precedenti. Le località proposte sono state Scanzano Ionico (Basilicata) e Montesilvano (Abruzzo) e le agenzie di riferi-





mento sono state Etli per la Basilicata e Terralta per l'Abruzzo.

In totale abbiamo registrato cinquantasette iscritti in Basilicata e centosei in Abruzzo, per un totale di centosessantatre partecipanti.

Infine nel mese di Ottobre si è tenuta la crociera per il trentesimo anniversario della nascita dei Giochi di LiberEtà, a cui dalla Brianza hanno aderito trentotto persone.

Tracciando il bilancio annuale ci sembra di poter

affermare un ottimo risultato, in crescita rispetto agli anni precedenti, probabilmente dovuto a una sensazione di maggior tranquillità per quanto concerne la sicurezza sanitaria e certamente a una crescente voglia di uscire dagli spazi chiusi che negli ultimi anni ci hanno costretto a rivedere la pianificazione di tutte le nostre attività relative all'Area benessere e non solo.

Confidiamo di proseguire in questo senso anche per l'anno che verrà, almeno ce lo auguriamo. ■

IN CAMPO A 360° PER UN PAESE MIGLIORE

Tiziana Cendali *Segreteria Spi Cgil Pavia*

Walter Fietta e Sandrino Spagnoli *Area benessere Spi Cgil Pavia*

Benessere vuol dire anche socialità, stili di vita, scambio, invecchiamento attivo e realizzazione attraverso attività ludiche e culturali. Per alcuni il tempo della pensione può essere lontano, per molti invece è già una realtà, fatta di tanto tempo libero. Una splendida risorsa, che non deve però tramutarsi in solitudine e noia. Le nostre proposte hanno proprio questo obiettivo, invogliare a togliere dal cassetto interessi e attitudini, uscire e mettersi in gioco con serenità. Del resto uscire è anche socializzare e discutere.

I Giochi di LiberEtà, che quest'anno hanno festeggiato i trent'anni, organizzati dell'Area benessere di Pavia hanno coinvolto non solo le leghe del comprensorio ma anche molte istituzioni e realtà comunali, diventando un appuntamento fisso molto importante per i pensionati.

In questa edizione abbiamo provato alcuni *esperimenti* con due iniziative che cercheremo di ripetere il prossimo anno, il corso di Postura e cammino e il corso di Yoga.

Forti dell'esperienza passata con le visite all'università di Pavia e alla Basilica di San Pietro in Ciel d'Oro, abbiamo organizzato la visita alla Certosa di Pavia e al suo Museo, al centro storico di Vigevano con visita alla Cattedrale, al castello Visconteo-Sforzesco con il Cortile della Cavallerizza, le scuderie e il museo della calzatura.

Molto interessante è stata poi la visita guidata a Ponte Nizza con mostra fotografica di nostri due iscritti Spi sul loro viaggio ai piedi dell'Everest. A conclusione visita del borgo medioevale di Cecima e camminata verso il Sacrario di Biagasco, dove è ricordato l'Eccidio di Pozzol Groppo.

In occasione poi della fiera di aprile è stata organizzata la visita guidata al centro storico di Rivanazzano Terme e, al pomeriggio, camminata *greenway* e visita alla mostra d'arte ArtArt. La giornata si è conclusa con la degustazione di vini presso la cantina Lucardi.

Al Bocciodromo Piero Fontana di Godiasco, per la prima volta abbiamo ospitato i ragazzi della cooperativa Come noi di Mortara per l'iniziat-





va $1+1=3$, ripetuta al bocciodromo di Belgioioso con i ragazzi della cooperativa Archimede di Sannazzaro de Burgundi.

La gara $1+1=3$ è rappresentata da un giovane diversamente abile affiancato da un pensionato, contro un altro pensionato, che si affrontano in un gioco, quello delle bocce, che è da sempre non solo un momento di grande socialità ma anche di agonismo. Vedere questi ragazzi impegnarsi, divertirsi e sorridere ci ha dato una grande soddisfazione.

Abbiamo poi partecipato, a Stradella, alla presentazione del libro di Silvia Grossi *Mercoledì ti ucciderò*.

Per lo svago si è organizzata a Garlasco, presso il Bocciodromo, la gara di ballo.

A Pavia, al Circolo A. Grassi si è tenuto il torneo di Burraco e a Voghera il primo torneo provinciale di Padel e Tennis.

Inoltre, come ormai è tradizione, abbiamo organizzato, a Vigevano, la tradizionale Pastasciutta Antifascista alla presenza di Adelmo Cervi che ne ha spiegato il significato.

La festa provinciale di chiusura si è svolta a Garlasco dal 15 al 19 luglio con l'esposizione delle opere e la valutazione delle giurie. Nella giornata del 19 si è tenuto il convegno *Invecchiamento della popolazione e nuove forme di povertà - Le cure, la medicina territoriale e il ruolo delle istituzioni socio sanitarie e assistenziali*.

Al termine si è proceduto alle premiazioni dei vincitori nelle varie categorie: Racconti, Poesie, Pittura e Fotografia. Insomma, molto entusiasmo e soddisfazione perché i tanti impegni sin-



dacali tra cui raccolta firme per i referendum, non ci hanno fermato nell'organizzazione delle iniziative fatte, tutte riuscite e apprezzate dai partecipanti.

A ottobre poi, alcuni nostri iscritti hanno partecipato con entusiasmo alla crociera per i trent'anni dei Giochi di LiberEtà.

Per il prossimo anno abbiamo già tante idee che speriamo di potere concretizzare. Sicuramente ripeteremo l'esperienza del corso di postura e cammino come pure i tornei di Burraco e di Padel e Tennis.

Ricorrendo nel 2025 i cinquecento anni della battaglia di Pavia, valuteremo un'eventuale nostra presenza a mostre o convegni; tante idee da confrontare con il gruppo Area benessere.

Il sindacato dei pensionati vuole sempre guardare avanti, vuole guardare il mondo dalla parte dei più deboli e dei più fragili e di coloro che hanno bisogno di non essere mai dimenticati. Lo Spi è in campo anche per questo, perché vuole un paese migliore di come a volte è rappresentato. ■



COMPENSORIO DI SONDRIO

DAI VIAGGI SOLIDALI AI TORNEI DI BOCCE



Giorgio Nana *Segreteria Spi Cgil Sondrio*

Alberto Montani *Area benessere Spi Cgil Sondrio*

Martedì 3 settembre siamo partiti con un gruppo di pensionati Spi e alcuni loro famigliari alla volta della Croazia dove abbiamo incontrato Padre Filip Vicic', che avevamo aiutato, assieme ad altre associazioni - Caritas, Croce Rossa, Comitato pro ex Jugoslavia - durante la guerra dei Balcani.

Oltre ai numerosi viaggi umanitari con viveri, medicinali, coperte e altro, in modo particolare per tre anni avevamo sostenuto le spese di viaggio per i ragazzi che frequentavano le scuole superiori, viaggio che dal paese dove vivevano doveva portarli a Virovitica a circa venticinque chilometri di distanza.

Vocin era un paese della Slavonia di 1800 abitanti, di cui 1500 erano profughi fuggiti dal Kosovo, per non finire in mano ai serbi.

Con diversi pullman organizzati da Padre Filip, anche lui di origini kosovare, avevano attraversato la Bulgaria, la Romania ed erano entrati in Croazia attraverso l'Ungheria.

A Vocin c'era un Santuario famoso dove ogni anno si facevano dei pellegrinaggi, tanto è vero che in quel paese c'era stata anche Madre Teresa di Calcutta, durante la guerra il Santuario era diventato il deposito di munizioni serbe e, prima della fine della guerra, era stato fatto saltare in aria, distruggendolo. Oggi è stato ricostruito utilizzando gran parte delle pietre di quello vecchio.

Ora Padre Filip a Zagabria ha adibito un ex convento dei Padri di San Vincenzo di Paoli a B&B, ed è lì che siamo stati ospiti per quattro giorni.

La prima giornata l'abbiamo passata a visitare le grotte di Postumia in Slovenia, la seconda ai laghi di Plivice sul confine con la Bosnia e il terzo giorno l'abbiamo passato all'isola di Krk (Veglia).

Una bella esperienza per tanti nostri iscritti che durante la guerra oltre che darci una mano a preparare i viaggi umanitari, per due estati avevano ospitato un centinaio di ragazzi di Vocin nelle loro case, ragazzi che avevano poi partecipato con i nostri giovani al Grest, il Gruppo estivo.

Presso il Bocciodromo Comunale di Sondrio, il



27 Giugno scorso l'Area benessere e lo Spi hanno organizzato, per il terzo anno consecutivo, la gara di bocce 1+1=3.

Trenta ragazze e ragazzi diversamente abili accompagnati dai propri assistenti, alcuni compagni dello Spi e dieci volontari bocciofilo, hanno dato vita a un'appassionante gara. I nostri volontari hanno davvero con tanto entusiasmo guidato e sostenuto i ragazzi durante le singole sfide.

L'obiettivo era quello di stare assieme giocando e divertendosi, e così è stato.

Alla giornata hanno partecipato quattro associazioni: Cps Sondrio, Coop. Attivamente Sondrio,

Coop. Contatto di Teglio e il Centro Prati di Cosio Valtellino.

Finite le gare tutti i partecipanti hanno condiviso un momento conviviale presso il salone della Cgil e, al termine, ci sono state le premiazioni.

Il regalo c'è stato per tutti, ovviamente per le prime tre squadre vincitrici non mancava il cesto alimentare, anche se il vero premio è stata la partecipazione alle gare regionali, che si sono poi tenute il 21 Giugno a Cremona. Lì siamo arrivati con sedici ragazze e ragazzi e i rispettivi accompagnatori, partecipando a una giornata di allegria e socialità. ■



COMPENSORIO DEL TICINO OLONA LO STARE INSIEME: UN VERO DONO



Marina Eusebio *Segreteria Spi Cgil Ticino Olona*

Trent'anni dei Giochi di LiberEtà quest'anno: per festeggiare la ricorrenza si prende il largo, si va in crociera.

Noi, come ogni anno, da febbraio abbiamo iniziato a pubblicizzare la raccolta delle opere che i pensionati *artisti* ci mandano per partecipare al concorso, mettendosi in gioco in attività che, dopo il termine della stagione lavorativa, si è scelto di coltivare, come stimolo e confronto, e che puntualmente si traducono in una bella esperienza.

La raccolta si è chiusa il primo giugno, con un nutrito numero di partecipanti che ringraziamo. Anche quest'anno dopo un allenamento intenso, ci ritrovavamo ogni domenica da settembre a maggio, abbiamo fatto le finali dell'1+1=3 a Nerviano, e la sfida è stata vinta da Alessandro e Helga classificatisi rispettivamente primo e

seconda. Ovviamente, tutti gli altri ragazzi non sono stati da meno e neanche i nostri pensionati, anche se i più contenti sono stati proprio quelli che hanno giocato con i primi arrivati!

La giornata dopo le premiazioni, alla presenza sia di Mario Principe che di Rosario Sergi, rispettivamente segretari generali di Cgil e Spi del Ticino Olona, si è conclusa con un pranzo in compagnia a cui hanno partecipato cinquantacinque persone.

Una giornata in allegria che fa bene e che conferma che queste iniziative devono continuare e allargarsi.

Abbiamo poi partecipato anche alle finali regionali dell'1+1=3 a Cremona: ci siamo divertiti a gareggiare con gli altri partecipanti dei comprensori della Lombardia, vivendo un'esperienza sempre bella e stimolante.





Proseguendo nelle nostre attività di Area benessere, quest'anno alla gara di Scopa d'assi - organizzata per il primo anno ad Abbiategrasso lo scorso 9 novembre, dopo una già consolidata esperienza a Gaggiano - con la massima soddisfazione possiamo dire che hanno vinto due donne, Rosina e Susy.

Il 22 luglio abbiamo premiato i nostri artisti nei concorsi Racconti, Poesia, Fotografia e Pittura al Giardino di Legnano, dove, in una sala gremita, Mario Principe, Rosario Sergi e il presidente di Auser Ticino Olona hanno applaudito le opere esposte. La nostra bravissima attrice MariaRosa Gambacorta, ha quindi dato voce alle parole in gara.

Abbiamo inoltre deciso, viste le richieste pervenute da chi negli scorsi anni veniva a Cattolica, di riproporre una settimana in allegria sulla riviera romagnola. Ci siamo così ritrovati con

chi era già stato con noi nelle scorse edizioni dei Giochi, ma anche con pensionati che si sono avvicinati a noi per la prima volta e che dopo una settimana in allegria, alla fine interessati e incuriositi dai nostri discorsi su come si svolgevano i Giochi, ci hanno detto che sicuramente saranno ancora dei nostri a Cattolica per godere di tutte le belle iniziative che facciamo.

Stiamo, inoltre, preparando per il prossimo anno un'iniziativa teatrale fatta dai pensionati: con la nostra bravissima regista Tiziana stiamo studiando da attori e speriamo di portare sul palco una storia che sappia farvi divertire, come ci stiamo divertendo noi a imparare.

Insomma, un anno intenso e con belle iniziative: lo stare insieme, con un occhio ai soggetti più fragili e ai nostri pensionati, dona sicuramente tanto. ■



CULTURA, MEMORIA E SOCIALITÀ

Elena Bernardini *Segreteria Spi Cgil Valcamonica Sebino*

Lilia Domenighini, Fausto Pezzotti *Area benessere Spi Cgil Valcamonica Sebino*

Lo Spi sostiene finanziariamente, promuove e spesso organizza - in collaborazione con associazioni del territorio e con la Camera del lavoro - spettacoli teatrali, promozione o pubblicazione di libri, concorsi.

È il caso della presentazione a Lovere, in accordo con l'Auser, del libro *Vita da vecchi*, del sociologo originario di Lovere Antonio Censi, che è stata una occasione di riflessione sulla qualità della vita nelle Rsa. Così come lo è stato per l'evento dedicato a Sergio Staino, scomparso un anno fa, il quale per anni ha lavorato per valorizzare e diffondere la conoscenza delle incisioni rupestri della Valcamonica che considerava tracce storiche di un racconto per immagini, un grande *protofumetto* della Valle dei Segni. Per il suo costante impegno nel progetto pluriennale *Pitoon - i Pitoti in cartoon* gli è stato dedicato il Premio nazionale Sergio Staino - Pitoon.

Pensionate e pensionati, a partire dal nostro segretario generale Gianni Lecchi, hanno presentato, in molti casi come testimoni diretti,

nelle scuole secondarie di primo grado della Valcamonica l'evento che ha colpito la città di Brescia il 28 maggio 1974. Testimonianze e interventi nelle scuole hanno arricchito le attività di un fitto programma preparatorio per la cerimonia di commemorazione del 50° anniversario della strage di Piazza Loggia.

Lo scorso 8 marzo, terminate le attività del mattino con gli studenti, oltre duecento pensionate e pensionati hanno raggiunto le Terme di Angolo, stazione di cura e soggiorno che sovrasta il comune di Darfo Boario. Come consuetudine dopo il momento conviviale, si sono trascorse le ore pomeridiane all'insegna della buona musica proposta da Luca e Allison. L'intero pomeriggio è volato via tra canti, balli, estrazione di una lotteria a premi, e la consegna del sempre gradito omaggio floreale alle donne presenti.

Sempre le Terme di Angolo sono state teatro lo scorso 10 ottobre dell'iniziativa *Giochiamo insieme* programmata dallo Spi con le associazioni



che assistono ragazze e ragazzi fragili del territorio, un pomeriggio di sport e giochi.

In occasione della Festa della Cgil Valcamonica Sebino *Fondata sul Lavoro* una giornata è stata dedicata ai Giochi di LiberEtà. La festa si è tenuta a Rogno, dal 6 all'8 settembre scorsi. Le immancabili sfide di briscola e bocce sono state occasione importante per stare in mezzo alla gente, dialogare, discutere delle proprie necessità. La riuscita della giornata, con una settantina i partecipanti in linea con gli anni scorsi, va attribuita sicuramente ai nostri volontari che ogni giorno sono attivi sul territorio e nei vari recapiti, e che sanno coinvolgere tante persone a conferma che c'è ancora tanta voglia di stare insieme.

Dopo la positiva esperienza della crociera organizzata nel 2019 in occasione del 25mo anno dei Giochi di LiberEtà, la segreteria regionale dello Spi, aveva abbozzato l'idea di ripeterla anche per l'anno in corso, vista l'eccezionale traguardo raggiunto del 30mo compleanno della manifestazione legata allo stile di vita socialmente positivo.

Partiti di buon mattino dalla Valle Camonica cinquantatre pensionati e pensionate del nostro comprensorio si sono aggregati agli altri ottocentodieci provenienti da tutta la regione verso Savona da dove la più grande delle navi della pattuglia di Costa, ha salpato verso la prima meta. Imparato, fin dal primo giorno, a districarsi tra ponti e ascensori, tutti si sono subito ambientati individuando i luoghi di attrazione e svago, i numerosi ristoranti dove consumare i pasti e i teatri dove trascorrere le serate di navigazione.

Ogni giorno la nave attraccava nei porti di destinazione e chi individualmente, chi in compagnia, chi aderendo alle escursioni programmate trascorreva le giornate dedicandole alla visita delle località previste.

Monumenti, centri storici, luoghi unici, parchi, residenze famose, sono stati i siti più get-



tonati delle città visitate, senza dimenticare di acquistare souvenir e prodotti locali.

Concludiamo la rassegna delle principali iniziative con un esempio di unione convivialità/cultura: la lega di Iseo, che raccoglie il gruppo più numeroso di pensionate/i del comprensorio, nel territorio del basso Sebino, lo scorso 8 ottobre ha fatto visita al Museo della Guerra Bianca a Temù, a pochi chilometri da Ponte di Legno, nell'alta Valcamonica. Il Museo propone un percorso sulla Grande Guerra del 1915-1918, con centinaia di oggetti rivenuti sul ghiacciaio dell'Adamello, affiancando le fotografie d'epoca a reperti corrispondenti, con l'intento di rendere la dimensione e l'utilizzo del momento. Lo sgomento suscitato da quelle immagini ci spinge a riflettere sul senso delle guerre e del sacrificio di tante vite. ■



COMPRESORIO DI VARESE

GIOCHI DI LIBERETÀ E LA RICERCA DI NUOVE PROPOSTE



Dino Zampieri *Responsabile Area benessere Spi Cgil Varese*

Nel mese di Giugno, nella verde cornice del Centro ricreativo del Comune di Brenta, lo Spi di Varese ha premiato i partecipanti all'edizione 2024 dei Giochi di LiberEtà.

All'evento erano presenti Pinuccia Cogliardi, segretaria regionale dell'Area benessere dello Spi Lombardia, e il sindaco di Brenta, Giampietro Ballardin, per condividere la soddisfazione dei molti pensionati presenti che nei mesi precedenti si erano cimentati nei diversi tornei e concorsi nel comprensorio e anche per ringraziare i volontari delle leghe Spi del comprensorio che si sono adoperati con entusiasmo per la buona riuscita di ogni manifestazione.

A introdurre la giornata è stata una breve ma vivace rappresentazione del puparo Salvatore Giglio, nostro capolega di Castellanza, che tramanda l'antica tradizione familiare dei pupi siciliani.

Con il suo teatrino e i pupi che realizza con l'aiuto della moglie, ha dato una dimostrazione della sua arte e degli spettacoli che da qualche anno porta nelle Rsa e nelle scuole. Una pregevole attività culturale di inclusione e memoria di cui lo Spi di Varese si fa vanto e promotore. Per questo e a ragione nell'occasione gli è stato conferito un doveroso riconoscimento.

La cerimonia è proseguita con la recita di Silvana Magnani e accompagnamento musicale delle poesie e dei racconti premiati e la presentazione dei quadri e delle fotografie partecipanti ai rispettivi concorsi.

È stata un'edizione di Giochi sicuramente molto partecipata in cui abbiamo registrato un crescente interesse e coinvolgimento della variegata platea degli anziani che frequentano anche realtà diverse dalla nostra organizzazione.

Numerosi i lavori presentati, in dettaglio cin-



quantasette poesie, venti racconti, centodieci fotografie e trenta dipinti.

Tutte le opere premiate, quattro per sezione, sono poi state successivamente presentate agli omologhi concorsi regionali in cui hanno ottenuto diversi attestati di eccellenza.

Ma i Giochi sono stati anche un'infinità di tornei di gioco delle carte, soprattutto di burraco, che nel corso dell'anno sono stati organizzati con la collaborazione delle Ale-Auser e dei centri anziani presenti nelle nostre leghe, che partecipano con centinaia di persone.

E per non giocare solo a carte sono stati anche organizzati un corso di scacchi, di ballo popolare e anche di giardinaggio, a dimostrazione di quanto le persone anziane siano interessate ad attività che promuovono la socializzazione e il benessere.

Un altro importante risultato, consolidato da qualche anno, è il progetto di inclusione sviluppato con le associazioni che si occupano di disabilità -Anffas Ticino, Asa Varese, La Finestra di Malnate, VHarese con l'H - e Auser Insieme Carnago con i tornei di bocce 1+1=3. Sono stati organizzati tre tornei che hanno coinvolto circa trenta giocatori disabili e una decina di giocatori volontari. Una loro selezione ha poi partecipato al torneo dello Spi regionale a Cremona e a una dimostrazione durante le premiazioni a Brenta.

Infine ha riscosso unanime consenso l'esperimento di inclusione nella danza organizzato con i pensionati che partecipano al corso di Danza popolare e i ragazzi disabili che frequentano l'associazione Animarci di Saronno. È stato un saggio ben riuscito che vorremmo promuovere ulteriormente e

che, al pari del gioco delle bocce, dovrebbe trovare spazio anche a livello regionale financo presentarlo a Cattolica.

Come è evidente si sta provando a estendere i nostri Giochi a una platea eterogenea e crescente di donne e uomini anziani che interagisce ed è interessata a molteplici attività.

La dimostrazione è stata la numerosa adesione, ben centoventisei persone, del comprensorio di Varese alla crociera organizzata da Spi Lombardia per festeggiare i trent'anni dei Giochi di LiberEtà. Un successo inaspettato che ha coinvolto molti iscritti e anche no, che per la prima venivano a conoscenza o partecipavano alle nostre attività extra sindacali. Ora sta a noi saper mantenere duraturi questi contatti cercando di comprendere i loro interessi, mettere in campo sempre nuove proposte trasmettendo il nostro forte entusiasmo. ■



NON SOLO *GIOCHI,* LE NOSTRE INIZIATIVE NEL 2024



La città della calza

Il libro della Memoria Spi Cgil Lombardia 2023 ha avuto come tema l'esperienza del distretto di Castel Goffredo, famoso per i suoi calzifici. La presentazione si è tenuta lo scorso 28 febbraio all'Auditorium BCC, ovviamente a Castel Goffredo. *La città della calza - Il lavoro nel distretto industriale di Castel Goffredo* non è l'ennesimo studio su questo importante distretto, perché la lettura viene fatta dalla parte dei lavoratori che tanto hanno dato per lo sviluppo economico di questa città resa famosa in Italia e nei paesi europei proprio per la qualità dei prodotti e le innovazioni introdotte nella produzione di calze da donna. Il libro si compone di tre parti più un'appendice iconografica. Nella prima parte, curata da Gioacchino Garofoli, viene illustrato il modello dei distretti industriali, in particolare quello di Castel Goffredo, dell'impresa diffusa e della politica italiana ed europea troppo poco interessate a costruire politiche di sviluppo e del lavoro per i distretti industriali. Cristiana Arrighi ha curato, invece, un *excursus* sul tessuto economico-sociale che ha permesso nei primi decenni del '900 la nascita, poi la crescita e lo sviluppo di questa particolare manifattura. Ha illustrato come il successo del calzificio

NO.E.MI. abbia generato l'attenzione dei castelani a questa particolare produzione e la sua crisi e poi declino abbia generato una miriade di laboratori a conduzione familiare.

La terza parte, curata da Carlo Falavigna, raccoglie le esperienze e le testimonianze di lavoratori, imprenditori e sindacalisti e mira a consegnare una *memoria di comunità* su valori condivisi e portatori di un valore etico.

All'iniziativa promossa dallo Spi provinciale e regionale hanno partecipato e sono intervenuti: Alfredo Posenato, sindaco di Castel Goffredo, Erica Ardeni, responsabile editoriale, Valerio Zanolla, già segretario dello Spi Lombardia; Ferdinando Colleoni, segretario generale dello Spi di Mantova; Cristina Arrighi e Gioacchino Garofoli, coau-

tori. Carlo Falavigna ha coordinato la tavola rotonda a cui hanno partecipato Daniele Soffiati, segretario generale della Cgil di Mantova; Carla Chiusi, segretaria Filctem Cgil di Mantova; Massimo Bensi, presidente del CSC -Centro servizi calze di Castel Goffredo; e Andrea Loddi, segretario generale Filctem di Mantova.

Le conclusioni finali sono state tratte da Daniele Gazzoli, segretario generale Spi Cgil Lombardia. ■



Il 50° della strage di Piazza Loggia

Ogni 28 maggio Brescia si raccoglie in Piazza Loggia e invita al ricordo di quella mattina di cinquanta anni fa, quando una bomba fascista spezzò brutalmente otto vite, ferì più di cento persone, e con esse la coscienza del paese portando chiaramente alla luce il disegno eversivo in itinere già da alcuni anni.

Si è detto che la bomba uccise e ferì a caso, ma le vittime non furono casuali. Chi era lì quel mattino in quel luogo, compiva una scelta; testimoniare l'antifascismo di una comunità militante, di una generazione spinta alla lotta, all'attivismo quotidiano nelle aule delle scuole,

negli uffici, nei campi, nelle catene di montaggio, intorno ai forni dell'acciaio. Un'altra cosa fu chiara da subito, di quella bomba: diversamente dai fatti precedenti (Piazza Fontana, Peteano, la bomba alla Questura di Milano) e successivi (l'Italicus, la stazione di Bologna, il Rapido 904) quella di Brescia fu una bomba fascista esplosa dentro una manifestazione antifascista.

Lo Spi di Brescia si è dato la missione di contribuire a curare questa memoria e insieme allo Spi Lombardia e allo Spi nazionale, ha organizzato l'evento del 23 maggio al teatro Sociale,



che ha preceduto le celebrazioni del 28 che hanno visto il comizio di Maurizio Landini e la presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

All'iniziativa del teatro Sociale hanno partecipato insieme a Mauro Paris e Daniele Gazzoli, segretari generali di Spi Brescia e Lombardia, il segretario nazionale Stefano Landini, il vicesindaco Federico Manzoni, il segretario della Camera del lavoro, Francesco Bertoli, il presidente Anpi Lucio Pedroni, il presidente Casa della Memoria Manlio Milani, Francesco Palaia, storico Spi nazionale, Giorgia Serughetti, dipartimento di sociologia e ricerca sociale Università

Milano-Bicocca, Sergio Sorgi, sociologo, il deputato Pd Gianni Cuperlo e Tania Scacchetti, segretaria generale Spi nazionale che ha fatto l'intervista conclusiva. Molto toccante è stato il monologo tenuto da Stefano Massini.

Ancora una volta vogliamo ricordare il nome delle vittime di quella orrenda mattina: **Giulietta Banzi Bazoli** (insegnante) - **Livia Bottardi Milani** (insegnante) - **Euplo Natali** (pensionato) - **Luigi Pinto** (insegnante) - **Bartolomeo Talenti** (operaio) - **Clementina Calzari Trebeschi** (insegnante) - **Alberto Trebeschi** (insegnante) - **Vittorio Zambarda** (operaio). ■





A cento anni dal delitto Matteotti

Una mattinata con lo storico Mimmo Fratinelli, il 15 maggio, e la visita alla Casa Museo e alla tomba di famiglia a Fratta Polesine, il 12 giugno, così lo Spi Lombardia, insieme a dirigenti e attivisti dei territori, ha voluto ricordare Giacomo Matteotti a cento anni dal rapimento e delitto.

È stata un'occasione per uscire dal cliché del martire socialista vittima del fascismo e conoscere il politico, ma anche l'uomo, a tutto tondo. Una figura che non può non affascinare.

Nato in Polesine è forgiato da quella realtà fatta di povertà, malattie, migrazione. Matteotti nasce nel 1885 a tre anni dall'alluvione dell'Adige: due terzi del territorio sott'acqua, centomila abitanti della provincia di Rovigo che perdono

tutto. Clima insalubre, malnutrizione, mancanza di igiene aiutano il diffondersi di tubercolosi, rachitismo, difterite, pellagra e malaria. A corollario di tutto ciò l'analfabetismo: il 36 per cento della popolazione nel rodigino nel 1911, il 46 nel circondario di Adria. Questo il mondo in cui Giacomo si forma ed è per questo che temi come l'istruzione, la sanità, un giusto sistema tributario sono al centro della sua attività di amministratore comunale.

Un insegnamento che Matteotti ci ha lasciato è che non esiste politica senza studio e competenze e che la politica con la P maiuscola è quella che lavora per il riscatto dei più deboli, da borghese avrebbe potuto limitarsi a fare della beneficenza ma invece sceglie l'essere con e tra i lavoratori



per aiutarli a emergere dalla povertà in cui si trovano. Matteotti è **antimilitarista**, contrario alla guerra di Libia prima e poi alla partecipazione alla Prima guerra mondiale, rimane isolato in questa battaglia anche tra i suoi compagni socialisti e alla fine paga le sue posizioni venendo spedito a Campo Inglese (Messina), dove si dedica all'istruzione di alcuni commilitoni comprando di persona quaderni e matite e dove conoscere un'altra Italia. Il 1919 è un anno decisivo per il socialista che è eletto deputato ma continua la sua attività fra i contadini e i braccianti del polesine dirigendo le loro lotte per il rinnovo dei patti agrari e lo fa anche come organizzatore sindacale quando, dopo i tragici fatti legati all'eccidio di Castello Estense, viene chiamato a dirigere la Camera del lavoro di Ferrara. Questo suo impegno lo porta a essere sempre più odiato dagli agrari della zona che lo ritengono un traditore della propria classe, oltre a essere la vittima di molte aggressioni fasciste. Matteotti è un amministratore intransigente, mai permissivo nemmeno se le spese di propaganda arrivavano dal suo partito, attentissimo al corretto equilibrio tra entrate e uscite. Inoltre si impegna nel formare gli amministratori socialisti perché acquisire queste conoscenze è una base per governarsi, per non affidare la propria vita a mani altrui, per difendersi dai soprusi. Il **governare gli enti locali** è, infatti, per Matteotti la base da cui si costruisce il governare a livello nazionale.

Lo stesso rigore lo applica al suo lavoro parlamentare che lo vede impegnato in diversi compiti. L'essere stato così radicato nel territorio gli permette di cogliere la natura del fascismo, la sua connivenza con la borghesia agraria e non, la sua violenza e il suo carattere liberticida.

Anche a fronte di un partito che sempre più si lacerava in divisioni interne e non vede la montante marea nera, si concentra sulla **difesa delle istituzioni democratiche**. È per questo che raccoglie i dati che gli permettono di scrivere *Un anno di dominazione fascista* (novembre 1922-agosto 1923), una cronaca compendiata da documentazione istituzionale che ben rende l'apporto di prefettura e apparati statali alle sopraffazioni della Milizia.

Con la stessa precisione e meticolosità Matteotti raccoglie i dati relativi alle violenze, ai brogli che caratterizzano il voto per le elezioni del 6 aprile 1924 che denuncia nell'ultimo famoso discorso del 30 maggio quando chiede l'invalidazione e "*il rinvio delle elezioni inficiate dalla violenza*".

Un avversario tenace, intransigente, molto attento e preparato... l'unico che davvero faceva paura a Mussolini – senza nulla togliere al valore di vittime del regime come Gobetti, Amendola, i fratelli Rosselli, Gramsci e tutti coloro che furono condannati al confino, ad anni di carcere o all'esilio. Matteotti viene sequestrato dalla banda di Dumini nel primo pomeriggio del 10 giugno e ucciso in macchina con una coltellata mentre oppone una strenua resistenza ai suoi rapitori. ■



Lo sbarco che salvò l'Europa

“Siamo qui in Normandia per comprendere e approfondire questa parte di storia che non vogliamo venga rivisitata da altri, anzi vogliamo esserne i custodi e i difensori specialmente oggi che, in Italia come in Francia, qualcuno vuol ricordare a suo modo se non negare quanto accaduto”. Così Daniele Gazzoli, segretario generale Spi Lombardia, ha spiegato le ragioni del Viaggio della Memoria 2024 ai tanti compagni e compagne della Cgt Normandia incontrati a Caen.

Una nutrita delegazione composta da dirigenti e volontari degli Spi lombardi ha visitato le spiagge dello sbarco in Normandia tra il 9 e il 13 settembre, in occasione dell'ottantesimo di quello che è stato definito lo sbarco che salvò l'Europa.

Come spiega lo storico Gastone Breccia questa è stata la più grande operazione anfibia della storia militare, affiancata da un grande copertura aerea, e segnò l'apertura del secondo fronte euro-

peo, richiesto da Stalin fin dal 1942. L'operazione *Overlord* (Signore supremo) - mentre *Neptune* era il nome in codice della parte navale - iniziata col D-day il 5 giugno '44 fu il passo decisivo per portare alla sconfitta finale della Germania, già duramente impegnata sul fronte orientale con la Russia. Oltre 150mila uomini, 20mila veicoli, cinquemila navi e imbarcazioni impegnate. Lo sbarco fu solo l'inizio di una lunga battaglia che durò fino alla fine di agosto costando un numero altissimo di vittime, nella stragrande maggioranza giovanissimi combattenti su ambedue i fronti. Visitare le spiagge - i cui nomi in codice erano Sword, Juno, Gold, Omaha, Utah - conoscere i dettagli di quanto avvenne è stato senza dubbio una grande emozione per tutti e tutte, essere in quei luoghi ha permesso di capire quanto enorme è stato il sacrificio compiuto dalle forze alleate, dalla popolazione della Normandia, dai suoi resistenti. Luoghi



Coen, la delegazione Spi con le compagne e i compagni della Cgt Normandia

assolutamente coinvolgenti dove sarebbe opportuno portare anche gli studenti.

Un momento importante è stato anche l'incontro con i rappresentanti della Cgt Normandia avvenuto nella sala intitolata a Pierre Semard, segretario della Cgt Cheminots (i ferrovieri), fucilato il 7 marzo '42. ■



Omaha Beach



Colleville Sur Mer il Cimitero Americano



Sulla strada del ritorno, prima di giungere a Parigi, c'è stata una piacevolissima sosta culturale con la visita alla casa di Monet e ai suoi giardini a Giverny. Un luogo, visitato da circa 800mila persone all'anno, che è una vera meraviglia.

Il Canton Ticino nella Resistenza

Affondano nei secoli e nella memoria del tempo la storia del nostro Paese e del Canton Ticino, non a caso chiamato anche Svizzera italiana.

Da un'emigrazione che già nel medio evo vedeva i lombardi spostarsi verso le valli dell'Helvetia per la stagione agricola, fino agli ultimi secoli con i trafori delle gallerie e la costruzione delle reti ferroviarie a cui gli immigrati e i lavoratori italiani diedero un grande contributo, anche al costo di molte morti sul lavoro.

Una terra accogliente che grazie alla sua neutralità ha rappresentato nel tempo un luogo sicuro come pochi altri lungo i confini delle Alpi e che, già nell'800, offriva rifugio a molti patrioti lombardi ricercati dall'esercito austriaco.

Ed è ancora nella stretta del nazismo a nord e del fascismo a sud che la Svizzera e il Canton Ticino in particolare, rappresentano negli anni della seconda guerra mondiale una via di fuga e un rifugio sicuro per esuli, profughi, soldati sbandati e partigiani braccati dalle SS e dalle camice nere. Temi con i quali lo storico Toni Ricciardi, eletto deputato all'estero nel parlamento italiano, ha introdotto il convegno dedicato al ruolo di questi territori nella Resistenza italiana, promosso dalla Lega Spi-Cgil del Canton Ticino e Moesa il 9 novembre scorso a Bellinzona.

La giornata, dedicata all'80° della Resistenza, era iniziata con la deposizione di un cesto di fiori al monumento dei caduti, trovando poi nel convegno la sua espressione più compiuta nei saluti del Sindaco socialista Mario Branda, del Segretario nazionale dello Spi Stefano Landini e della Pre-

sidente del sindacato confederale svizzero Unia Vania Alleva.

Tra gli interventi che hanno arricchito il dibattito particolarmente significativi quelli della Segretaria generale dello Spi-Cgil di Como Marinella Magnoni, del Segretario generale dello Spi-Cgil di Varese Giacomo Licata e di Maurizio Parma della Lega Canton Ticino Moesa.

Di grande attualità il contributo della Vicepresidente dell'Anpi nazionale Susanna Florio che si è soffermata su quattro parole: i Confini, la Resistenza, il Lavoro, l'Europa; ricordando come dalla chiusura delle frontiere per il Covid fino a chi si erge per difenderli dall'arrivo dei migranti, i confini continuano ad essere brutalmente violati



da guerre come in Ucraina, a Gaza, in Cisgiordania e in Libano.

La Resistenza italiana fu poi caratterizzata anche da quel fiume di profughi che cercarono asilo, tra cui diecimila soldati italiani che si rifiutarono di servire la Repubblica di Salò, facendo del Canton Ticino un punto nevralgico anche per lo scambio delle informazioni, con il contributo dei contrabbandieri che conoscevano ogni sentiero di montagna.

Ed è ancora in Svizzera che nasce la rete dei Federalisti Europei, con Ernesto Rossi e Altiero Spinelli reduci dall'esilio nell'Isola di Ventotene, mentre ancora oggi in Canton Ticino le già 80.000 presenze italiane sono in costante crescita (più 4% nel 2023), a cui si aggiungono le mi-

gliaia di frontalieri che ogni giorno varcano il confine per lavoro.

Chiudendo i lavori il Segretario generale dello Spi-Cgil Lombardia Daniele Gazzoli ha ricordato come proprio in questo periodo che ci chiama alla mobilitazione contro ingiustizie che colpiscono anche la nostra emigrazione, sia un impegno costante del sindacato dei pensionati lombardi conservare e valorizzare la memoria di questi eventi. Un impegno che si declina ogni anno con i viaggi della memoria, quest'anno sulle coste della Normandia e a Sant'Anna di Stazzema, che proseguiranno con incontri nelle scuole e verso altri luoghi dove si sono scritte pagine di storia per la libertà e la democrazia. ■



“La Resistenza è storia di ragazzi”

Sono state nove le quinte dei licei Gandini e del Verri che il 12 novembre scorso a Lodi hanno incontrato lo storico Carlo Greppi.

Due ore di confronto, di dibattito molto intense che i giovani presenti hanno mostrato di gradire tanto che alla fine un nutrito gruppo si è avvicinato a Greppi ponendogli domande a raffica!

L'idea di questo incontro era nata lo scorso maggio prendendo spunto da *I pirati della montagna* in cui Greppi racconta la Resistenza come fosse un'avventura vista attraverso gli occhi di un tredicenne, introducendo allo stesso tempo un tema spesso sconosciuto anche agli adulti, ovvero il carattere internazionale della Resistenza in Italia, ma non solo. Spi Lombardia, attraverso il dipartimento Memoria, ha coinvolto questi istituti appoggiandosi alla collaborazione di Ivano Mariconti, insegnante di religione presso il liceo Gandini, che già più volte ha collaborato all'ini-

ziativa *In treno per la Memoria* di Cgil, Cisl e Uil Lombardia.

“Ci è piaciuta l'idea che i ragazzi incontrassero un giovane che parla di storia – ha detto a margine dell'iniziativa Mariconti – per trattare un periodo che nel loro programma non hanno ancora affrontato ma che è fondamentale per riflettere sulla democrazia nel nostro paese”.

E se la lettura del libro è stata il pretesto per iniziare, le domande, una volta rotto il classico imbarazzo iniziale, sono fioccate e ben presto sono arrivate al rapporto tra quanto accaduto ieri e quanto sta accadendo oggi.

Del resto Greppi, che di incontri con studenti e studentesse ha grande esperienza, sostiene che la “la storia della Resistenza può appassionare i ragazzi se ci ricordiamo che è una storia di giovani”, ed è stata questa la chiave interpretativa scelta anche a Lodi. ■



